

La mappa letteraria di Palermo

La mappa letteraria di
Palermo.
Immagine tratta dal sito:
mappaletteraria.comune.palermo.it

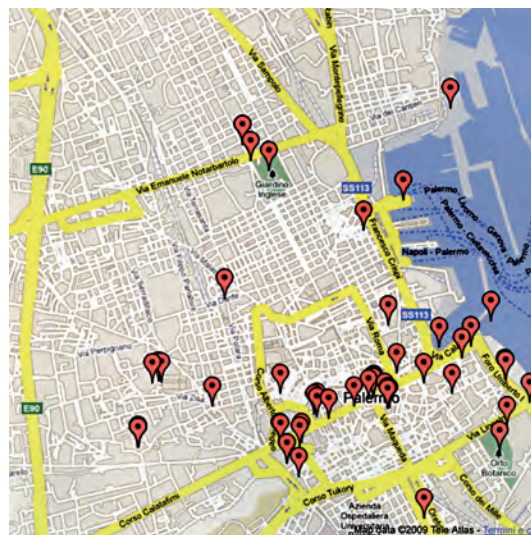
Tra le tante mappe che la capitale dell'isola può vantare, una certamente mancava: la mappa letteraria, una mappa cioè che raccogliesse una serie di frammenti, in prosa e in versi, che avessero per oggetto luoghi e monumenti della città descritti dal punto di vista, col taglio e soprattutto con l'energia ed eleganza linguistiche di autori noti, del passato e dell'immediato presente.

Una mappa virtuale che offrisse una scelta di percorsi suggestivi da intraprendere con entusiasmo da parte di «lettori e viaggiatori infaticabili», come scrive Salvatore Ferlita su "La Repubblica", alla scoperta di una veduta letteraria della città non sempre nota e a portata di tutti.

E di scrittori e poeti, italiani, francesi, tedeschi soprattutto, inglesi ce n'erano tanti, da Abd Ar-Rahman a Alexandre Dumas, da Johann Wolfgang Goethe a Federico De Roberto, da Vitaliano Brancati a Bufalino e Sciascia, da Bernard Berenson ad Antonio Baldini, da Maurice Maeterlinck a Guy de Maupassant, a Paul de Musset, da Luigi Pirandello ed Antonio Pizzuto a Thomas Mann, da Savinio a Oscar Wilde, e la lista potrebbe continuare per molto, portandoci a scoprire nomi impensabili, personalità che mai si sarebbe creduto potessero avere ammirato ed essersi ispirati alla nostra capitale.

Da tempo ci pensavo, spinta dal mio amore per Palermo, dalle molteplici letture fatte nel tempo, che riguardavano la città, dall'impegno a riguardo profuso nelle scuole, e ne avevo raccolto di materiale: leggevo, fotocopiavo, ritagliavo, costruivo pian piano una struttura cartacea, apparentemente inutile, ma che aveva un suo progetto nascosto e una sua onirica collocazione.

Forse doveva diventare un libro – e non è detto che in un prossimo futuro non lo diventi - con i limiti però che la parola "fine"



in un volume comporta, quei limiti così avvertiti da Pirandello, al punto da fargli chiedere i rapporti col romanzo in favore delle più aperte possibilità del teatro.

Il caso volle, però, che a questo punto della storia il mio progetto si incontrasse con quello dell'amico Mario Rubino, grande lettore di cose palermitane, e non solo, che pensava all'eventualità di costruire un sito internet dove, mediante una serie di interconnessioni ipertestuali, il fruitore potesse essere messo in grado di informarsi su quelle zone della città e del territorio ad essa limitrofo, oggetto di testi letterari: una mappa on line, più moderna, più agile, aperta a tutti, una mappa *in progress*, in cui tutti coloro che conoscessero testi non presenti nel sito, da suggerire, potessero farlo firmandoli, ma naturalmente affidandoli al vaglio dei curatori. Ed è cosa assai difficile stabilire i criteri di letterarietà di testi sia antichi sia soprattutto moderni: cosa è letterario, cosa no? Cosa val la pena di fare entrare nell'avventura della mappa e cosa no? Rischieremo.

In calce alla citazione, verrà riportato il nome dell'utente che ha segnalato il brano. Il sito è, dunque, concepito come un *work in progress*, come una banca dati approntata dai curatori (comprensiva di alcune centinaia di citazioni), ampliabile all'infinito con il contributo dei lettori on line.

A questo punto ci voleva un intervento pubblico, un'autorità che avallasse il progetto e avesse le possibilità tecniche e strutturali per potere mettere in atto la mappa virtuale e renderla fruibile a tutti. Ed è stata la Biblioteca Comunale di Palermo, nella persona del

suo direttore Filippo Guttuso con il sostegno dell'Assessorato Comunale alla Cultura e con l'intervento della Sispi e la collaborazione dell'inserito palermitano del quotidiano "La Repubblica" a mettere in moto la macchina e a giungere abbastanza presto ad una prima realizzazione della mappa, presentata ufficialmente il 23 aprile, giornata mondiale del libro e ripresentata al pubblico alla Biblioteca Comunale sotto l'egida del Forum delle Associazioni (Anisa, Salvare Palermo, Italia nostra, etc), coordinato dall'ing. Nino Vicari.

Punto di partenza della ricerca è una carta topografica della città e del territorio circostante (Monte Pellegrino, Mondello, Monreale, ecc.), modulabile con effetto zoom su settori particolari, facilmente raggiungibili mediante specifici pulsanti, rimandanti alle informazioni letterarie contenute nell'ipertesto. I nodi oggi riguardano, come si è detto, tutti quei luoghi cittadini ed extraurbani (strade, piazze, monumenti, palazzi, chiese, ville, giardini, paesaggi, ecc.), di cui si trova menzione descrittiva in testi letterari: opere di narrativa e composizioni in versi; resoconti di viaggio, epistolari. Dal punto di vista cronologico, tutte e tre le categorie di testi abbracciano l'arco temporale compreso fra le prime testimonianze sulla città e i giorni nostri: dalle origini al 1713, fine del vice-regno spagnolo; dal 1714 al 1860, anno dell'impresa dei Mille e dell'unità d'Italia; dal 1861 al 1918, fine della prima guerra mondiale; dal 1919 al 1943, fine della seconda guerra mondiale e oltre. Il periodo storico documentato è quello cui il testo fa riferimento e non quello della pubblicazione dell'opera che lo contiene. Per comodità del fruitore nella mappa si sono distinte le varie epoche storico-culturali con un diverso sfondo cromatico e le varie categorie dei testi con un diverso carattere tipografico nelle citazioni.

Un viaggio fantastico, che consente voli pindarici, che spinge ad attraversare trasversalmente spazi e luoghi, a saltare da un rione all'altro della città e da un tempo lontano alla contemporaneità.

Un esempio di come navigare: cliccando nella carta topografica sul pulsante relativo al nodo "Cattedrale", appare un elenco delle citazioni presenti nell'ipertesto; cliccando ulteriormente su una di esse appare il testo relativo (con le distinzioni grafiche su accennate). Nel caso di autore straniero, il testo è riportato

nella lingua originale, corredato della sua traduzione italiana. Altrove, in un'apposita sezione del sito, possono consultarsi una bibliografia completa delle fonti utilizzate e, sempre mediante pratica ipertestuale, le fondamentali informazioni sugli autori dei testi.

Un gioco divertente e utile, che può sollecitare memorie di letture fatte, spingere a farne di nuove e che, soprattutto, può contribuire a rinverdire e tramandare la memoria di luoghi oggi diversi o scomparsi attraverso la testimonianza di chi nel passato li ha visti come li descrive. Non che questo valga a restituire alla città i tanti tesori perduti, distrutti dall'incuria, dal malgoverno, dall'avidità, ma può servire a farceli ricostruire colla fantasia, a immergerci in una Palermo del passato, per difendere il suo presente, quello che rimane di lei, e nel contempo a proiettarci in un futuro di qualità, dove con il marchio della contemporaneità, quella vera, quella presente in tante grandi metropoli del mondo, possa riproporsi la bellezza di un tempo e di ciò che di esso resta.

In questa dimensione multimediale, è possibile anche ipotizzare sviluppi del sito, attraverso l'aggiunta di: carte topografiche storiche e piani regolatori relativi alle varie fasi di sviluppo del complesso urbano, di un corredo iconografico diacronico dei nodi presenti (imprescindibile per quegli elementi urbani descritti nelle citazioni e nel frattempo stravolti o addirittura scomparsi), di opere figurative di grandi artisti, che ritraggano ciò che è stato citato, di un rimando ai luoghi cittadini che sono stati location di opere cinematografiche, con eventuale inserzione di brevi *trailer* corrispondenti e altro.

Certo, per rendere veramente attiva e fruibile subito tutta la mappa, occorre ancora molto lavoro, anche a considerare la sola digitazione dei testi, per cui l'aiuto della Sispi e della Biblioteca Comunale è necessario e in prospettiva immediata - si può calcolare che solo un quindici per cento di frammenti sono stati a tutt'oggi digitati -.

Ci auguriamo, quindi, che la collaborazione si attui veramente, mentre noi continuiamo a leggere e a cercare, a cogliere suggerimenti e a riverificare, ancora entusiasti e tesi alla totale realizzazione dell'opera. Speriamo di non essere delusi insieme con i nostri "venticinque" lettori, cui auguriamo buon viaggio. [•]

Il sito della mappa letteraria è:
<http://mappaletteraria.comune.palermo.it/>